

La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO
CENT. 5.ARRETRATI
CENT. 100

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipo - Litografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

Lire 1 per tre mesi
 . 2 per sei mesi
 . 3 per un anno

all'Amministrazione del Giornale

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — in terza pagina dopo la firma del Gerente Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologia L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Cartoleria GIUSEPPE IVALDI Portici Saracco accanto alla Posta.

PAGAMENTO ANTICIPATO

ELEZIONI POLITICHE

I tre candidati, dei quali il nostro modesto giornale ha propugnato la elezione nei Collegi di Acqui, Capriata e Nizza, sono usciti trionfanti dall'urna, e noi possiamo ben dichiarare la intensa soddisfazione dell'animo nostro.

Maggiorino Ferraris, il degno figlio della nostra terra, che il popolo ha amato sempre e segue con affetto nella non facile erta della carriera politica, non aveva competitori, e pure ebbe l'onore altissimo di ritornare in Parlamento con la prima votazione del Regno. Doverosa e lusinghiera manifestazione di un corpo elettorale per cui, nella ricerca del proprio rappresentante, costituiscono la più salda guarentigia, per l'affidamento di un mandato, l'ingegno, lo studio, la serietà e la rettitudine.

Onore dunque agli elettori del nostro Collegio che con unanime manifestazione di fiducia e di affetto accompagnano l'On. Ferraris nella via luminosa che a Lui hanno dischiusa la ferrea volontà e l'elevatezza dell'ingegno.

G. B. Cereseto e **Gustavo Gavotti** hanno vinta una battaglia, il cui esito fu tanto più soddisfacente quanto più aspre e difficili furono le vicende della pugna. La violenza degli attacchi e la calunnia eretta a sistema di lotta ebbero largo compenso per i neo-eletti nella devozione degli amici e nelle numerose, spontanee, dimostrazioni di affetto e di stima largamente tributate nel periodo della lotta.

Noi che li abbiamo accompagnati coi nostri voti plaudiamo oggi alla tenacia ed operosità con

la quale gli amici e i sostenitori dei due candidati hanno fieramente e dignitosamente conseguita una vittoria nella quale i mezzi adoperati contro Gustavo Gavotti e G. B. Cereseto non hanno potuto offuscare la serenità del giudizio nella maggioranza degli elettori.

Essi risponderanno degnamente alla fiducia del popolo. Poco essi hanno promesso, perchè convinti entrambi che l'uomo onesto e serio debbe promettere sempre meno di quanto sappia di poter mantenere: ma molto noi pensiamo che essi sapranno, con lavoro assiduo e intelligente, operare nell'intento di rendersi sempre maggiormente degni di quanti hanno nel loro nome combattuto e vinto, conquistando nell'avvenire anche la fiducia e la simpatia dei passati avversarii.

Consiglio Comunale d'Acqui

Seduta 22 Marzo 1897

Presidenza SEN. SARACCO

Presenti: Accusani, Baccalario, Baralis, Baratta, Beccaro, Bonziglia, Chiabrera, Garbarino, Giardini, Guglieri, Ivaldi, Moraglio, Ottolenghi E., Pastorino, Scovazzi, Sgorlo, Traversa.

Levi scusa l'assenza.

Matricola Fuocatico è approvata senza discussione.

Deliberazione d'urgenza presa dalla Giunta — IL SINDACO comunica che, in seguito alla morte del Sig. Cav. Roffredo, la Giunta ha deliberato di affidare il servizio di Tesoreria al Sig. Esattore Iona Iajr pel corrente anno. Il Consiglio ne prende atto.

Concorso del Comune nella spesa per la ferrovia di Cortemiglia —

IL SINDACO espone sommariamente l'andamento di questa pratica, rivolgendo parole d'encomio ai colleghi Avv. Accusani e Traversa per l'interessamento dimostrato per la buona riuscita della medesima. Opina che il Comune di Acqui debba quotarsi per l'identica somma di Cortemiglia. Calcolando in L. 500,000 il concorso dei Comuni interessati, quelli di Acqui e Cortemiglia se ne addosserebbero la metà, e così lire 125,000 caduno.

ACCUSANI appoggia vivamente la proposta del Sindaco.

TRAVERSA si associa. Così viene stabilito.

Trasformazione di mutuo — IL SINDACO propone che si approvi in seconda lettura, a norma di legge, questa proposta già approvata in una seduta precedente. Il Consiglio approva.

IL SINDACO comunica che l'Avv. Zunino ha spiccato citazione contro il Comune per rimborso di somme di cui quegli si dice creditore quale acquirente della proprietà già Ivaldi, vicino alla Stazione. È parere del Sindaco che l'Avv. Zunino non abbia interesse di sorta col Comune, ma intanto è indispensabile difendersi. Coll'occasione accenna pure alla controversia colla Confraternita di S. Giuseppe, controversia che spera sarà presto definita.

MORAGLIO ritiene poco decoroso che le Chiese debbano servire di passaggio. Chiede a qual punto si trovino le pratiche in corso col Conte Radicati per la sistemazione della via che dà accesso alle Scuole femminili. Chiede pure quale mercato si sia stabilito per la piazza di S. Francesco.

IL SINDACO risponde che volentieri tratterà col Conte Radicati per definire la pendenza che interessa Comune e proprietario.

Quanto ai mercati dice che in una prossima seduta inviterà il Consiglio a provvedere definitivamente.

Esaurito l'ordine del giorno si scioglie la seduta.

LA PASTORALE DI S. E. IL VESCOVO D'ACQUI AL CLERO ED AL POPOLO

Spira entro questo documento che ho qui sott'occhio per la cortesia di un amico, una religiosa serenità ed una pace, che son degne dell'altissimo prelato, e dello spirito elevato che ne adorna l'animo, con ammirazione di quanti hanno la fortuna di avvicinarlo. Onde scende nel lettore un soddisfacimento, come di chi veda l'adito a sperare, che anche nelle religiose disputazioni abbia ad introdursi un sistema di feconda e persuaditrice gentilezza, rispondente ai tempi che sono alieni dalle violenze del passato. E più completo sarebbe il soddisfacimento, se anche quel breve accenno fosse stato intralasciato, contro alle purissime glorie della nostra rivoluzione, si care ad ogni anima italiana.... Ombre antiche e venerate di Garibaldi e di Mazzini: noi vi elevammo nei cuori un altare, che non può essere in contrasto con alcuna religione morale! Anche nelle parole contro la Stampa liberale mi pare ci sia un po' di eccesso...

Ma, a parte ciò, io son lieto di aver letto la Pastorale, e di aver sentito suonare una parola elevata dal labbro di un interprete nobilissimo delle aspirazioni religiose della umanità.

Vi è trattato un antico soggetto, che è angoscioso dibattito per la pace delle coscienze: « Non bastare il vivere onesto: anzi, non poter essere veramente onesto chi si appaghi di vaghe aspirazioni, e non adempia alle minute prescrizioni del dogma cattolico. » Questo l'antico dettame, che da 18 secoli con ansia sollecitudine va predicando alle turbe la Chiesa: questo il precetto, che suona sì duro per uno spirito largo, il quale ami di abbracciare con larghissimo abbracciamento di amore tutta l'umanità, al disopra dei confini politici o etnici o religiosi, e che arretri dinanzi all'idea ristretta di un Dio diverso dal Leopardiano